



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6761

Seduta del 25/07/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Letizia Moratti di concerto con gli Assessori Fabrizio Sala, Melania De Nichilo Rizzoli, Riccardo De Corato, Stefano Bolognini e Alessandra Locatelli

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, PREFETTURA DI MILANO, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E AL CONSOLIDAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI BUONE PRASSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI LEGATI ALLE DIVERSE FORME DI DIPENDENZA (D.P.R. 309/90), A BULLISMO E CYBERBULLISMO (L. 29 MAGGIO 2017, N. 71), ALLE ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE MINORILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' (L. R. 24 GIUGNO 2015, N. 17) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI SALA, DE NICHILIO RIZZOLI, DE CORATO, BOLOGNINI E LOCATELLI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Pavesi Elisabetta Confalonieri Paolo Mora Fabrizio Cristalli Francesco Foti e Claudia Moneta

I Dirigenti Corrado Celata Danilo Cereda

L'atto si compone di 24 pagine

di cui 15 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- gli articoli 2, 3, 13, 19 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- il “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di Tossicodipendenza”, adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che ha tra i propri intenti la prevenzione e il contrasto all'uso di droghe, mediante la messa in campo di politiche e programmi intersettoriali che coinvolgano attivamente le diverse Amministrazioni;
- l'articolo 10, comma 2, lettera c) della legge 5 giugno 2003 n. 131, “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3” che affida al Prefetto la promozione dell'attuazione delle intese e del coordinamento tra Stato e Regione previsti da leggi statali nelle materie indicate dall'articolo 118, terzo comma, della Costituzione;
- la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, che ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- la legge regionale n. 20 del 28 ottobre 2003, con cui è stato istituito il Comitato Regionale per le Comunicazioni, con il compito di contribuire – anche attraverso l'attività del proprio Osservatorio e la stipula di accordi e convenzioni con altri Soggetti - alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori, alla tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”, con cui è definito il modello di governance e organizzativo del sistema sociosanitario regionale, finalizzato a rafforzare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'approccio territoriale e garantire la capacità di presa in carico dei bisogni delle persone e delle famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e alla prevenzione di tutte le forme di disagio e di cronicità;

- la legge regionale n. 8/2013 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico” che prevede il coinvolgimento della Scuola nei Piani e Programmi di informazione, sensibilizzazione, prevenzione e formazione per il contrasto al GAP;
- la legge regionale n. 1/2017, “Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”, che promuove interventi per tutelare l'integrità psico-fisica dei minori al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, attraverso finanziamenti dedicati e la costituzione della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo;
- la legge regionale n. 24/2017, art. 6, comma 4 “Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta” per l'attuazione della quale è stata rinnovata, per gli anni 2022-2023 la Convenzione tra Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per la realizzazione del Progetto “Educazione alle differenze nell'ottica della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di estremismo violento” che dal 2016 ha favorito la nascita e il consolidamento di reti di scopo provinciali che hanno lavorato, coinvolgendo tutta la comunità scolastica, sull'ambito tematico della Convenzione, in un' ottica prevalentemente preventiva;
- legge n. 92/2019 che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole;
- la legge regionale n. 23/2020 “Nuovo sistema di intervento sulle dipendenze patologiche” che:
 - definisce gli strumenti per promuovere adeguate risposte sanitarie, sociosanitarie e sociali sempre più appropriate per sostenere e tutelare i minori e gli adolescenti;
 - promuove azioni di prevenzione con il coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale e delle istituzioni scolastiche;
 - costituisce presso ogni Agenzia di tutela della salute (ATS) la Rete Diffusa Dipendenze (ReDiDi) per promuovere e organizzare l'interazione di tutti gli attori in campo con l'obiettivo di ridurre le conseguenze sulla salute e i costi individuali e sociali derivanti dall'utilizzo non terapeutico di sostanze psicotropiche e dai comportamenti a rischio di dipendenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi) che, nell'ambito dell'attuazione della Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, prevede, tra i principi generali, la promozione e tutela del benessere, della salute e dell'armonico sviluppo fisico, psichico e morale del minore, garantiti dalla Costituzione, dal diritto dell'Unione Europea, dalle norme internazionali vigenti nell'ordinamento italiano e dalle leggi statali e regionali, e incentiva lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e digitale, nonché la realizzazione di iniziative scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di programmi con le stesse finalità rivolti ai genitori;
- la legge regionale n. 4/2022 "La Lombardia è dei giovani", ed in particolare l'art. 1, comma 1, lett. f) che promuove programmi formativi per comunità maggiormente inclusive per contrastare dipendenze, bullismo, abilismo, violenza di genere e qualsiasi altro fenomeno discriminatorio; e l'art.1, comma 1, lett. u) che promuove il benessere psico-fisico dei giovani attraverso l'educazione alla salute e la prevenzione e cura delle dipendenze e del disagio psichico, anche sostenendo il libero e tempestivo accesso a percorsi di sostegno psicologico e psicoterapeutico;

DATO ATTO che il Documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17 gennaio 2019, condiviso dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della Salute, afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'"Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- la DGR IX/4225 del 25 ottobre 2012 con la quale Regione Lombardia ha adottato il Piano di Azione Regionale Dipendenze, alla cui formulazione hanno partecipato, tra gli altri, la Prefettura di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale, e nel quale sono state individuate le priorità e le modalità d'azione e di intervento;
- la DGR X/5288 del 13 giugno 2016 "Approvazione dello schema di Protocollo tra Regione Lombardia, Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Milano - Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, finalizzato allo sviluppo e al consolidamento di buone prassi per la piena applicazione in ambito scolastico del T.U. delle leggi in materia di tossicodipendenze – D.P.R. 309/90";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR XI/3736 del 26 ottobre 2020 “Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la collaborazione tra Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia per l'implementazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia secondo quanto previsto dal progetto Ministero della Salute – CCM 2019 “WAHPS” (DGR XI/2563/2019) e contestuale recepimento dell'Accordo Stato-Regioni 17 gennaio 2019 “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute”, con cui la Scuola si è impegnata, tra l'altro, ad attivare un processo di autoanalisi così da definire il proprio profilo di salute, a pianificare processi di miglioramento, a mettere in atto azioni fondate su evidenza di efficacia o buone pratiche validate;
- la DCR X/2395 del 15 febbraio 2022 con la quale è stato approvato il “Piano Regionale per la Prevenzione 2021-2025” nel quale il contesto scolastico è stato individuato fra i setting prioritari dell'azione preventiva, ed è stato previsto un approccio intersettoriale e interistituzionale nella prevenzione e nella promozione della salute, con particolare riferimento ai Programmi Predefiniti n. 1 - Scuola che Promuove Salute – e n. 4 – Dipendenze;

CONSIDERATO CHE:

- le problematiche derivanti dall'uso e abuso delle sostanze psicotrope legali e illegali e dalla dipendenza da comportamenti patologici interessano molteplici aspetti della società civile e possono coinvolgere entità variegata di persone di diversa estrazione sociale, in varie fasi della loro esistenza;
- le attuali caratteristiche del contesto socioculturale in cui si collocano questi fenomeni rende pertanto necessaria l'adozione di nuovi modelli di comprensione e di intervento educativo e preventivo, capaci di adattarsi alla fluidità del fenomeno ed in particolare alla complessità che caratterizza la personalità e gli stili di vita delle nuove generazioni;
- come confermano tutte le più recenti Sorveglianze e Ricerche, i “nuovi” stili di consumo delle sostanze psicoattive delineano una figura di giovane consumatore “atipico”, rispetto al tossicomane o all'alcolista “tradizionale”, che non sembra percepire il rischio connesso ai suoi comportamenti, considera il proprio consumo come un comportamento normale, episodico, compatibile con uno stile di vita “integrato”;

RILEVATO che l'impatto della Pandemia da Covid-19 su studenti, famiglie e personale della Scuola, e le conseguenti ricadute educative, psicologiche, sociali, sanitarie ed economiche a lungo termine che ne sono derivate, hanno fatto



Regione Lombardia

LA GIUNTA

emergere ulteriori bisogni che richiedono lo sviluppo di policy e programmi di intervento in grado di rispondere efficacemente a bisogni complessi e diffusi;

EVIDENZIATO che, in questa prospettiva, le sinergie interistituzionali, già messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, hanno reso evidente la fattibilità e l'utilità di strutturare percorsi integrati per la presa in carico dei bisogni complessi delle comunità scolastiche che possono essere estesi e stabilizzati, all'interno di un rilancio strategico e operativo dell'azione preventiva diretta a fronteggiare le tendenze socioculturali in corso, e dare adeguate risposte alle implicazioni sociali, di ordine e di sicurezza che ne derivano, coinvolgendo attivamente, a fianco degli "addetti ai lavori", le altre figure e funzioni con responsabilità sociale, culturale ed educativa presenti nelle comunità e sul territorio;

CONSIDERATO che:

- l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nella centralità degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica, e che l'obiettivo è di riaffermare l'importanza del ruolo della scuola, quale istituzione cui è demandata non solo la formazione culturale dell'individuo, ma anche l'acquisizione delle competenze di vita e di cittadinanza che consentono ai singoli e ai gruppi di sviluppare capacità di adattamento, tali da renderli capaci di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita e in grado di mantenere il controllo sulla qualità della propria salute;
- a seguito della DGR n. 3648/2020, nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo di cui alla l.r. 1/2017, è stata sottoscritta la Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione della Linea di intervento "Bullout 2.0" - aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - che prevede la costituzione di reti di soggetti con capofila 13 scuole polo provinciali e la realizzazione di attività rivolte agli studenti, alle famiglie, al personale docente e non docente;
- in attuazione della l.r. 24 giugno 2015, n. 17, "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" e, in particolare, di quanto disposto all'art. 7 "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" – USR Lombardia e Regione Lombardia hanno formalizzato la Convenzione "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-2022", al fine di supportare le attività dei 13 Centri di Promozione della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Legalità (CPL), costituiti da scuole ed enti del territorio, istituiti a seguito della Convenzione fraUSR Lombardia e Regione Lombardia in data 2 dicembre 2014, ex DGR n. X/2587 del 31 ottobre 2014;

- con DGR n. 7602/2017 è stata approvata una specifica misura per la realizzazione di un modello di intervento personalizzato, flessibile ed integrato con le risorse del territorio, per contrastare le situazioni di disagio di giovani e adolescenti e delle loro famiglie;
- con la DGR n. 6198/2022, sempre nell'ambito degli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo previsti dalla l.r. 1/2017, è stato approvato un nuovo schema di Convenzione, attualmente in corso, con l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del progetto "hackathon sulla sicurezza in rete", per le annualità' 2022 -2023;
- l'Ufficio Scolastico Regionale ha riscontrato l'esigenza, manifestata dai Dirigenti scolastici, di essere sostenuti nell'affrontare i fenomeni particolarmente diffusi legati ai diversi disagi emergenti, anche a seguito della fase pandemica, che richiedono, nella gestione degli stessi all'interno del contesto scolastico, l'interazione di differenti interlocutori territoriali;

RILEVATA l'esigenza, condivisa dalle Istituzioni deputate al controllo del territorio, di ampliare le modalità di intervento nelle situazioni che vedono coinvolti minori e studenti e di contemperare le esigenze di tutela dell'ordine pubblico con quelle di prevenzione della illegalità e educazione a stili di vita consoni all'ordinamento democratico ed al sano sviluppo della personalità individuale e di gruppo;

RITENUTO opportuno, alla luce di tutto quanto sopra, sottoscrivere un nuovo Protocollo, estendendone i contenuti ad altre aree di attenzione sul versante sociale, educativo e della sicurezza, in linea con quanto già sperimentato in alcune Prefetture lombarde, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il ruolo di tutti gli Attori istituzionali e delle "Agenzie educative" del territorio all'interno di cornici formalizzate di collaborazione interistituzionale che vedano attivamente coinvolti gli Enti locali;

RITENUTO altresì - al fine di rafforzare l'approccio integrato ai bisogni - di ampliare l'oggetto del Protocollo con riferimento alle rilevanti problematiche emergenti nelle comunità scolastiche quali il bullismo, il cyberbullismo, altre forme di dipendenza e di disagio, in linea con quanto previsto dalla specifica normativa vigente;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'allegato "Schema di Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità' (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)", tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di approvare lo Schema di "Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità' (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)", tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa procederà, per Regione Lombardia, il Presidente;

DATO ATTO che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Formazione e Lavoro, Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Sicurezza, Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare lo Schema di "Protocollo d'Intesa finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità' (l.r. 24 giugno 2015, n. 17)", tra Regione Lombardia, Prefettura di Milano e Ufficio Scolastico



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regionale per la Lombardia, parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente procederà, per Regione Lombardia, il Presidente;
- 3) di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa che coinvolge le Direzioni Generali: Formazione e Lavoro, Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Sicurezza, Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, non sono previsti oneri di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge